

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni, tranne le Domeniche Udine e domicilio e nel Regno: L. 18 Semestre 4 Trimestre 2 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno 17,50 Semestre 9 Trimestre 5

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comizi, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti. Cont. 25 Per linee. In quarta pagina. 10 Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Berdugo a presso i principali librai. Un numero attraverso Centrali 10.

COSE DELL'ISTRUZIONE

Locali delle scuole elementari

Una Comune friulana citata ad esempio. La Commissione d'istruzione del Comune di Udine, nel suo rapporto del 1897, notava che di 50,000 scuole elementari, ve ne erano 19,684, con 19,056 maestri e 1,229,000 allievi. Le scuole elementari, potendosi con economie di spesa, e di abitare, essere costruite in modo che i bambini vogliono essere scolarizzati, e di altre apparenze fabbricate, per le quali non debbono servire, seguendo certe norme igieniche e didattiche indicate nel regolamento 11 novembre 1888 promulgato dal Parlamento della legge 8 luglio 1888 sui prestiti di favore per gli edifici scolastici.

Il Ministero dell'istruzione con Circolare del 23 gennaio '98, N. 13 fa vive raccomandazioni perché si provvedano alle scuole elementari, e in ogni caso, per quanto riguarda le scuole elementari, si proceda ad un'opera di riordinamento, e di miglioramento delle condizioni igieniche del detto regolamento per norma dei Comuni, a ciascuna dei quali ha inviato copia della Circolare stessa.

Chiaro che bisogna provvedere con ogni cura, e con ogni spesa, a migliorare le condizioni igieniche delle scuole elementari, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine.

Della necessità urgente di rimediare a un vergognoso stato di cose, tutti quelli che si occupano dell'istruzione elementare sono persuasi; ed in proposito, l'on. Gallo, ora ministro dell'istruzione, nella sua relazione sul Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1897-98 scriveva:

« Molte fra i nostri Comuni im- partecipano all'istruzione elementare, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine.

« Invece delle scuole elementari, si è occupato il Comune di Udine, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine.

Anche la legge 8 luglio 1888 sui prestiti di favore per gli edifici scolastici non ha prodotto tutto il bene che poteva produrre, poiché, come nota l'on. Gallo nella citata relazione, per le disposizioni di detta legge, si sarebbe potuto ogni anno concedere lire 7,000,000 di prestiti, 4,300,000 per le scuole elementari, e gli istituti inferiori, e 2,700,000 per le scuole secondarie e normali. Di guisa che nel decennio si sarebbero concessi 43,000,000 di prestiti per le scuole elementari, e 27,000,000 per le altre scuole.

Il che non si è potuto realizzare per varie ragioni. La prima, per l'opposizione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, che non voleva che si concedessero prestiti per le scuole elementari, e gli istituti inferiori, e gli istituti inferiori, e gli istituti inferiori.

Altri Comuni sono, nei paesi, ed hanno la loro soprintendenza impegnata in modo, che non possono rilasciare le delegazioni necessarie per l'istruzione elementare, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine.

strano spettacolo di vedere da una parte il Ministero dell'istruzione, e di autorità scolastica che raccomandavano ai Comuni di chiedere il prestito di favore, e dall'altra i Ministri dell'interno, del tesoro e delle finanze, che facevano la raccomandazione opposta di non lasciar chiedere e di non accordare prestiti ai Comuni.

Per affittare regioni, del 70 milioni che si potevano concedere nel decennio che scade nel termine del 1893, neppure la città forse è stata, pensava.

Vi sarebbe quindi ancora ampio margine, per accordare ai Comuni, entro il corrente anno, i mutui di favore che venissero chiesti per l'adattamento o la costruzione dei loro edifici scolastici. Ma importa che essi sollecitino l'adozione dei necessari provvedimenti per la compilazione dei relativi progetti da inviare tosto al Ministero per impugnarlo alla concessione del prestito, prima che scada il termine prefisso dalla legge.

« Il Comune di Udine, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine.

« Invece delle scuole elementari, si è occupato il Comune di Udine, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine.

« Invece delle scuole elementari, si è occupato il Comune di Udine, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine.

« Invece delle scuole elementari, si è occupato il Comune di Udine, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine.

« Invece delle scuole elementari, si è occupato il Comune di Udine, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine.

« Invece delle scuole elementari, si è occupato il Comune di Udine, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine.

« Invece delle scuole elementari, si è occupato il Comune di Udine, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine.

« Invece delle scuole elementari, si è occupato il Comune di Udine, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine.

« Invece delle scuole elementari, si è occupato il Comune di Udine, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine.

« Invece delle scuole elementari, si è occupato il Comune di Udine, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine.

« Invece delle scuole elementari, si è occupato il Comune di Udine, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine, e di ciò, si è occupato il Comune di Udine.

doveroso riconoscere e valutare i meriti, la virtù, il merito di una persona, questo sentimento nobile non deve lasciare intatta la nostra volontà, la nostra libertà di voto e di coscienza, conducendoci a perpetuare nella stessa persona ogni possibile diritto rappresentativo, più solo fatto di trovarsi in fronte ad un intelletto vero, e di un cuore vero dello scibile, o ad un avanzo venerando delle patrie vicende. E, fra l'altro, è proprio vero che la deputazione raduna in sé una somma così rilevante di soddisfazioni e di ricompense, da escludere qualsiasi altro attringimento, di quelle individualità abbiano agio e potere di applicare la loro volontà? Io credo che no.

Ebbene, volli onorare la scienza, il valore, il merito? Innanzi tutto, è monumetale, la storia farà il resto; ebbene che non falli, né identico!

Ma, quando si tratta di esercitare il diritto di elezione, da noi non sarà male se allarghiamo la cerchia degli eleggibili, senza per questo sembrare ingrati o ostili.

Il Parlamento esige attitudini speciali e non troppo comuni: assiduità, costanza, abnegazione, onestà e precisi ideali.

Ora, tutto ciò sarebbe assurdo pretendere da uomini così esecrabili interamente da un dato ufficio, dovendo un grave danno fraccantare questo, per assidersi impacciati agli esecrabili voluti di Montecitorio. Essi, cioè, si trovano lontani dall'azione politica, si troverebbero a disagio in un ambiente battagliero che pensa e ragiona come non pensava o ragionava trent'anni fa; non sarebbe neppure giusto a liberale esigere evoluzioni, quando, pur avendo diritto alla considerazione e alla stima per meriti acquistati, non s'è più provvidi all'insediamento febbrile dei nuovi ideali che affacciano le menti moderne. In questo caso, dovremmo rimpiangere il gravissimo torto d'averli ancora lasciati in non tale.

Ciò detto, non vorrei esser frainteso: nessuno più di me rispetta e venera coloro che vantano titoli alla gratitudine del concittadino.

Del resto, ho piacere che qualcuno di essi, a questo punto, contribuissero non fosse altro a scuotere l'apatia e la fisionomia generale, e sarà già molto di guadagnato.

Ho visto ieri alcuni manifestanti portanti la candidatura del cav. Flavio Mengarini, romano, poi giuliano, on. illustre Carnade. Questo atto sorprese ed alle importazioni extraprovinciali, cara Patria! Oscar.

Flora - mostra di bestiame bovini ed equini. Il Circolo agricolo di S. Michele al Tagliamento ci avverte che colà sarà tenuta una fiera-mostra il 26 marzo corr. col seguente programma:

- 1. Tori che non abbiano meno di 1 e non più di 3 anni.
2. Velluti da 1 a 2 anni (con soli denti da latte).
3. Giovencche e vacche da 2 a 4 anni (con quattro denti incisivi).
4. Vacche pregne, o con lattozolo, di non oltre 8 anni.

Premi: a queste categorie sono assegnati i premi più importanti in denaro, medaglie d'argento del Ministero, d'Agricoltura e Commercio; medaglie d'argento, diplomi di merito, menzioni onorevoli, del Circolo agricolo.

Animali maschi e femmine da lavoro.
Cat. 1. Animali da lavoro.
2. Gruppi di animali riproduttori (almeno 4 capi).
3. Gruppi di almeno 6 buoi da lavoro.
4. Gruppi di almeno 3 vacche accompagnate da lattozoli.
Premi: Per queste categorie, vi saranno diplomi di merito, menzioni onorevoli e premi in denaro del Circolo agricolo.

Codroipo, 20 marzo.
Banchetto della Società Operaia - Scomparsa - Un tafferuglio alla Stazione ferroviaria.

Ieri doveva aver luogo il banchetto indetto dalla Società Operaia per festeggiare il XX anniversario della sua fondazione; essendo, però, stato impossibilitato l'onor. Riccardo Luzzatto di intervenire, il banchetto venne rimandato a giovedì 24 corr. alle ore 7 pom.

Da mercoledì scorso è scomparso da casa il ragazzo Melini Umberto, d'anni 16, da Riva al Tagliamento, ed finora per quante ricerche si sono fatte, si sa che direzione abbia preso. Egli viaggia in bicicletta, ed è facile seguirlo che a quest'ora deve trovarsi assai lontano. Sembra che la fuga si debba attribuire a disappoi avuti in famiglia.

Questa sera, all'arrivo del treno delle 6, diversi giovanotti forestieri, che erano venuti ad accompagnare un loro amico militare, trovato il banchetto, per combinazione, aperto, entrarono nel recinto scalo merci, luogo proibitissimo a tutti quelli che non appartengono alla ferrovia.

Il manovale ferroviario Turso Lorenzo, per ordini superiori ricevuti, invitò questi forestieri ad andarsene, o se intendevano rimanere, pagassero il relativo biglietto.

I giovanotti, che fra parentesi erano un po' attoniti, non la fecero così e risposero con ingiuria al Turso; questi rimase in dose, fino a che vennero alla mano, e chi ne ebbe la peggio fu il manovale, che rimase così assai maltrattato.

Gravissima disgrazia. Cantiniere schiacciato da un treno.

Stamattina si sparse la voce qui che lungo la linea ferroviaria Codroipo Udine, e precisamente vicino il casello 111.304, era accaduta una grave disgrazia. Ecco i particolari che ho potuto raccogliere da fonte attendibilissima.

Certo Del Torre Pietro, d'anni 32, da Zompicchio; cantiniere ferroviario, traversando la linea per rincarare nel suddetto casello, causa la fitta oscurità, e dicono, anche per aver avuto soverchio, non vide né udì l'avanzarsi del treno lungo delle 1.27 di stamattina, e da questo venne investito in un modo da rimanere all'istante cadavere.

L'infelice fu trovato dalla moglie diverso tempo dopo in una posizione che pareva che dormisse, in una pozza di sangue; sangue gli usciva dal naso, dalla bocca, dalle orecchie, e da una lagna ferita alla fronte, causa unica e determinante della morte. Il banchetto da cantiniere venne trovato alla distanza di 160 metri ed uno zoccolo alla distanza di 10.

Si esclude l'ipotesi del suicidio, e tutti sono concordi nell'affermare trattarsi puramente di una orribile disgrazia. Il Del Torre lascia la moglie desolata e tre figli.

Egli era un buon giovane, amato e stimato da quanti lo conoscevano, e la sua misfatta, che produsse qui come a Zompicchio pessime impressioni.

San Daniele, 19 marzo. Per Cavallotti.

Il Circolo comunale, riunitosi per la prima volta dopo l'immane sciagura, che ha colpito nel tutto tutta l'Italia, su proposta del consigliere Candido Sostero, unanimemente votava congedando da inviarsi alla presidenza della Camera col seguente telegramma:

« Consiglio comunale di San Daniele rianzito prima volta dopo la morte « dell'illustre deputato Cavallotti si esprime il tutto nazionale per l'identità « perdita benemerito patrio ».

Tale deliberazione, resa di pubblica ragione mediante l'affissione di appositi avvisi, lasciò soddisfatta la cittadinanza; che nella perdita del valoroso cittadino piange la scomparsa del poeta forte e gentile; del formidabile lottatore contro l'immoralità.

A proposito del povero Cavallotti mi piace ricordare che l'egregio amico Pietro Allatere, corrispondente da qui della Gazzetta di Venezia, appena saputo l'esito della tragedia di Villa Celere, s'affrettò rinvolarlo a tale ufficio; il Meloni rispose: « S'accomodi; nessuno piangerà! »

« Anche il rivenditore di giornali, fino dal 7 corrente, respinse le copie che gli arrivavano della Gazzetta per la rivendita.

Magnano, 20 marzo. Ancora di una epidemia. Da informazioni attendibili mi risulta che i bambini dai 2 ai 8 anni morti a Arbagli, da quando in oggi, eccedono a circa 50 (cinquanta), e più, essendo stati due terzi del totale colpiti dal morbo, e tuttora vi è qualche caso di morte.

A Magnano, ove attualmente infiora, i morti son stati 5 (cinque), e la maggior parte colti dal male dell'età fino ai 9 anni.

La maggior mortalità l'ebbe Gemona, ove principò il male in dicembre.

Tentato suicidio. Nel Cimitero di Pordenone tant'ora domenica di suicidarsi, Cioti Antonio, scrivano di Montebelluna, si precipitò in un colpo di rivoltella al collo. Fu raccolto in grave stato. Il fratello di quel Marziano Cioti, maggiore dei carabinieri, che si tolse anni addietro la vita annegandosi nel Ledra presso Udine.

Morte improvvisa. Scrivano da Gorizia, 20 marzo. « Iersera, dopo il secondo atto del Faust, uscita dal teatro il sig. Antonio Bressan, canonista all'Istituto tecnico sperimentale, allo scopo di recarsi da un vinato per bere un bicchiere di vino. Giunto colà, il povero uomo fu colto da un colpo e poco dopo spirò ».

L'infanzia disgraziata. A Morsano al Tagliamento la bambina Pellario Veronica, d'anni 2, malata di una terribile malattia, fu colpita da un colpo di rivoltella alla testa, da un cane, che si era avvicinato al letto della madre.

Gemona, 20 marzo. Beneficenza. Vi mando alcuni nomi di oblatori di offerte fatte a beneficio del Patronato scolastico.

In morte di Altes Pagnani. Tori Emilio lire 1, Celotti dott. Severo I. N. N. 20, Zozzoli Giacomo I. in morte di Sogliaviz Luigia: Cedaro Francesco lire 1; in morte di Clodio prof. Giovanni: Cozzi Giuseppe, già allievo del compianto professore, e lui risonante del primo appoggio nella vita sociale, offrì la sua memoria lire 2; in morte di Maria Politi vedova Sacerdi: Celotti cav. Antonio lire 2, Zozzoli Giacomo I.

UDINE (La Città e il Comune) Consiglio comunale. Seduta 21 marzo. La munificenza del comp. Volpe.

La seduta è aperta alle ore 2, e presenti i consiglieri: Antonini, Bettinone, Bergagna, Bisetti, Bilja, Canciani, Cappelani, Cassella, Compagnini, Degani, Groppiero, Lottenberg, Mantica, Mason, Marcovioni, Medisio, Minisio, di Pramper, Raddo, Rizzani, Rubin, Sandri, Sottari, Spazzotti, di Trento, Vatri, Volpe, Zozzoli.

E' approvato il verbale della seduta precedente.

Il sindaco prende la parola e dice che dal comp. Mario Volpe gli sono pervenute poco fa due lettere che per la loro im-

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Torcento, 20 marzo. Polemica elettorale.

Nella Patria del Friuli di venerdì leggendo due articoli in contraddittorio alla mia corrispondenza di giorni fa, riguardo alle prossime elezioni. Rispondo subito, ma senza far nomi idonei all'alto ufficio, come la Patria, e appartenenti al Collegio, per non compromettere a giudizio di questioni personali od affettive di partigianeria.

Può darsi io non abbia esplicito interamente il mio pensiero, quando affermavo non esistervi nel collegio persone all'altezza del mandato; ma, esclusi appunto quei dati egregi individui che attualmente coprono cariche amministrative e per ciò incompetibili ad escludere i loro nomi, altri che non si presentino per la politica, siamo perfettamente d'accordo che non avremmo un deputato torcentino.

« Quel diechò non intendo di menomare la rispettabilità e le benemerite di tanti egregi figli del Friuli. Sovrà fatto, la gratitudine ed il rispetto! Ma, d'altro canto, se è lodavole e

Ancora il disastro del "Maine"

Una gravissima notizia.

New York 21. - Il New York Herald pubblica il seguente dispaccio da Washington: « Mac Kinley sarebbe positivamente che la relazione della Commissione d'inchiesta sul disastro del Maine conclude ritenendo che l'esplosione del Maine fu provocata da una causa esterna, e Mac Kinley preparerebbe una nota per la Spagna e un messaggio pel Congresso ».

Chiedete oggior China di Malone Per non avere una contraffazione.

portanza orde convocante comunicare tutto al Consiglio.

All' Illustrissimo sig. Sindaco di Udine.

Il sottoscritto, nell' intendimento di assicurare la continuazione dell' Asilo infantile che porta il suo nome, cogliendo l'occasione che il Comune di Udine sta provvedendo un capitale per la costruzione di nuovi edifici scolastici, onde venire in aiuto ad entrambi gli scopi, presenta al Comune stesso le disposizioni seguenti:

1) entro due anni dalla firma del contratto si obbliga di consegnare al Comune di Udine a titolo di capitale irripetibile la somma in denaro di lire 200.000 (duecento mila), nonché l'Asilo, i libri, i mobili, i suppellettili, ecc. in corrispettivo di che il Comune di Udine pagherà l'annua somma di lire 9000 (nove mila) all'amministratore dell'Asilo infantile suindicato;

2) l'Asilo Marco Volpe, sotto la vigilanza del Comune di Udine, avrà sviluppo proporzionato alla rendita disponibile, mantenuto sempre l'indirizzo impresso dal fondatore;

3) fino alla consegna di detto Asilo al Comune di Udine, il sottoscritto manterrà a sue spese l'Asilo stesso e vi introdurrà quei lavori e miglioramenti che crederà;

4) apposta Commissione sarà nominata dalla Giunta Municipale, per fissare d'accordo col proponente i dettagli e le modalità di esecuzione della presente disposizione, che fino ad ora resta impegnativa da parte del sottoscritto. Con tutta osservanza.

Udine, 21 marzo 1898.

M. Volpe.

All' Illustrissimo sig. Sindaco di Udine.

Il sottoscritto avanza all'onorevole Municipio la seguente proposta, dichiarandosi impegnato fin d'ora:

Allo scopo di rendere sempre più atto alla perfezione nel Comune di Udine di un istituto per cronici ed eventualmente per vecchi operai inabili al lavoro, e di devolvere a vantaggio dei cittadini i risultati della propria industria per l'illuminazione elettrica, il sottoscritto s'impegna fin d'ora per sé ed eredi a cedere al Comune di Udine, allo spirare dell'attuale contratto d'appalto con il detto Comune, la propria interezza di quattro quinti nella proprietà dell'impianto elettrico e relativi accessori per l'illuminazione pubblica e privata.

Qualora il Comune, assumendo il suindicato quota di proprietà, ritenesse conveniente di "distribuire" l'esercizio dell'industria, dovrà devolvere gli utili netti, detratta anche una percentuale a titolo di fondo di riserva a vantaggio dell'erigendo istituto per i cronici, ed eventualmente per vecchi operai inabili al lavoro. In tal caso il Comune fisserà pure con equità e d'accordo con l'altra parte interessata, il canone annuo da calcolarsi per la pubblica illuminazione.

Qualora invece per le circostanze dell'industria il Comune non trovasse di sua convenienza il continuare nel suddetto esercizio, potrà vendere l'impianto, come sopra esposto, d'accordo con l'altra parte interessata, ed il ricavato netto sarà devoluto parimenti agli scopi suindicati.

La Giunta Municipale nominerà una commissione con l'incarico di concretare, d'accordo con l'altra parte interessata, i particolari di questa cessione, e di proporre lo schema per l'atto formale.

Con tutta osservanza.

Udine, 21 marzo 1898.

M. Volpe.

Alla fine della lettura scoppiano fragorosi applausi da parte dei consiglieri e del pubblico abbastanza numeroso che assiste alle sedute.

Dopo ciò il sindaco pronuncia le seguenti parole:

« Come il Consiglio comprende, si tratta solo di una convenzione preliminare, poiché lo stesso comm. Volpe, con vero senso di modestia e di convenienza, nell'atto che dichiara impegnativo fin d'ora da parte sua le fatte proposte, ha voluto rimetterci per l'esame di dettaglio a Commissioni speciali nominate dal Municipio.

« Le proposte torneranno quanto prima davanti al Consiglio nella loro forma definitiva. Ma ciò non toglie che il Consiglio non possa prender atto fin d'ora del loro concetto e rilevare con grato animo come l'illustre concittadino non intenda venir meno ai propositi di illuminata beneficenza nei quali ha riposto il coronamento della sua carriera operaia e la testimonianza del suo affetto a questa sua patria d'adozione » (applausi).

Billa parla commosso elogiando altamente la nuova prova della munificenza del comm. Marco Volpe (applausi). Sautri si acciolla alle parole del sindaco e del consigliere Billa e fa il piano

più sincero e l'elogio più gradito per quanto ha fatto e fa il comm. Marco Volpe.

Il Consiglio quindi prende le seguenti deliberazioni:

Approva prelievi dal fondo di riserva, esercizio 1898, fatti dalla Giunta Municipale.

Approva, in seconda lettura, la spesa per la pubblicazione dei documenti finanziari ed economici della Repubblica Veneta.

Approva, in seconda lettura, la spesa di lire 600 per l'impianto di sonerie elettriche, per la chiamata del pompiere.

Approva, in seconda lettura, la spesa di lire 500 stanziata nel Bilancio 1898, per sussidio alla Associazione « Scuola Famiglia ».

Nomina a membro della commissione di vigilanza delle scuole del Comune il prof. avv. Massimo Misani.

Approva la proposta della Giunta municipale per l'acquisto di porzione del terreno in Udine detto Bialla g. e co. Codroipo (circa 16 mila metri quadrati) dal sacerdote don Patrizio Agnola, per la spesa di circa 54 mila lire, onde costruire un fabbricato scolastico, autorizzando la Giunta a stipulare il contratto relativo e a contrarre un mutuo al tasso del 5 per cento per tale acquisto, con raccomandazione del consigliere Billa, accettata dalla Giunta, di inserirvi nel contratto definitivo la clausola che si tratti di terreno di fronte alla via Savorgnana, che dovrebbe servire alla costruzione della strada in continuazione alla suddetta via, non posseduta dal proprietario don Patrizio Agnola, costruttore dell'edificio, e che tale terreno possiede sempre il Comune acquistato al prezzo di lire 3 al metro quadrato.

Approva il progetto di sistemazione della apparizione stradale e degli scali di via Tiberio Deciani.

Approva il progetto di sistemazione degli scali delle vie Pracchiano, Tomadini, Treppo e Baresaglio.

In seduta privata accordò la pensione di lire 600 alla vedova e di 300 alle due figlie minorenni del fu Giuseppe Drusini, ora applicato tecnico in quest'azienda (prima lettura).

Accordò la pensione di lire 412,50 alla vedova e di 206,25 al figlio minorenni del fu Antonio Pilosio, ora messo urbano (prima lettura).

Per l'attuazione della piastra della sezione tecnica municipale fece le seguenti nomine e prese le altre disposizioni esecutive sotto indicate:

nomina ingegnere capo, l'ing. Antonio Regini, con lo stipendio di lire 3600 e con l'assegno di lire 500 quale indennità di trasferta;

stabilì di aprire il concorso per il posto di ingegnere aggiunto;

per l'applicato alle acque e strade fissò il soldo in lire 2800, con questo, che sull'aumento ad personam non abbia ad aver diritto a pensione;

per l'applicato all'acquedotto, fra stipendio, assegno ad personam, indennità e assegno sui maggiori consumi, fissò la cifra in lire 2500, con questo, che sull'aumento ad personam non abbia ad aver diritto a pensione;

stabilì di aprire il concorso per il posto di applicato ai fabbricati;

al posto di disegnatore scrivano nominò il sig. Cossutti Luigi con stipendio di lire 1500, compreso l'assegno ad personam, come sopra.

al posto di altro disegnatore scrivano collo stipendio di lire 1200, fissato dal nuovo organico, nominò il signor Bortoluzzi Lorenzo.

La cittadinanza udinese apprenderà certo con animo riconoscente la notizia del nuovo atto di splendida e sapiente munificenza del comm. Marco Volpe.

Noi nel registrarla e diffonderla accompagnandola col miglior plauso che ci parte dal cuore, auguriamo che l'esempio nobilitissimo del comm. Volpe non rimanga infruttuoso. Troppi sono i bisogni sociali, troppi e stridenti le disuguaglianze ingiuste, troppi i dolori immemoriali, ed è opera provvida ed intelligente, oltreché umana, quella dei ricchi che il superfluo dispongono per farli scomparire, od almeno per attenuarli.

L'approvazione e la gratitudine degli intellettuali che vedono un po' innanzi nelle cose della società, e dei cuori che si dolgono delle altrui sofferenze, sia di compenso al comm. Volpe per la sua continuata opera di filantropia.

Tiro a segno. Le esercitazioni per concorrere alla gara di tiro a Venezia seguiranno nei giorni 22, 23, 24 e 25 corr. dalle 3 alle 5 pom.

Negozio trasportato. La Ditta S. De Agostini ha trasportato il proprio Negozio nella stessa via Cavour al n. 3.

Rappresentanze alle feste di Venezia.

Alle feste commemorative di Venezia sono oggi rappresentati i Municipi di Udine, Cossutti, Tolmezzo, Maniago, Pordenone, Gemona, Latisana, Spilimbergo.

Sono pure rappresentate tutte le Società dei reduci della Provincia, ed altre istituzioni.

Facilitazioni ferroviarie.

I biglietti andata-ritorno per Venezia, disposti dalle Stazioni di Cassera, Crodolpo, Gemona, Pordenone, Sacile, S. Vito al Tagliamento, Stazione per la Carota, Tarcento a Udine, sino al giorno 27 corr., sono validi per il ritorno sino all'ultimo treno in partenza da Venezia del giorno 28 marzo stesso.

Rassegne semestrali di rimando per militari in congedo illimitato.

Nel prossimo mese di aprile avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria si parteggino, i quali per ragione di salute ritengono di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari predetti dovranno farne domanda, su carta da bullo da centesimi 50, e trasmetterla, per mezzo del sindaco, al comandante del Distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 15 aprile prossimo, corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infirmità della quale sono affetti.

I militari che hanno inoltrato la suaccennata domanda si presenteranno al detto comando di Distretto, per essere sottoposti a visita, nel giorno ed ora indicati nell'avviso personale che risulterà a cura del sindaco del Comune in cui risiedono.

Coloro che risiedono nel Comune del mandamento in cui ha sede il comando del Distretto militare dovranno presentarsi direttamente ad esso comando e non avranno diritto, in ogni caso, ad alcuna indennità di viaggio.

Coloro che risiedono negli altri Comuni del Distretto militare, se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno al sindaco del Comune in cui si trovano onde ricevere gli scontrini per trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro alla volta del Distretto.

Giunti alla sede del Distretto i detti militari riceveranno dal comando del Distretto stesso l'indennità di trasferta da soldato per le giornate di viaggio ed il rimborso della spesa di trasporto sulla ferrovia o per mare nei casi in cui esista a norma del regolamento. Dallo stesso comando riceveranno poi eguale indennità di viaggio per il ritorno alle case loro.

Coloro però che provengono da un Comune che non sia quello del domicilio eletto non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano un foglio di riconoscimento munito del visto per la partenza dal sindaco di quel Comune.

Avvertesi infine che quei militari, i quali si ritengono inabili al servizio militare, ma non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali, per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi esimersi dal rispondere alla chiamata alle armi sia per istruttoria, che per mobilitazione.

Comitato direttivo per il 50° Anniversario del 1848.

Sottoscrizione per commemorare il cinquantesimo anniversario del quarantotto. 1° Eterico.

Angeli Gio. Batta lire 5, Linussa avvocato Pietro 5, Gasciani ingegner Vincenzo 5, Pepe Domenico 2, Andarioni Achille 5, Lupieri avvocato Pietro 3, Londono Angelo 1, Mainini Francesco 5, Caratti co. Francesco 5, Papa Domenico 1, Bianchi Giuseppe di Pietro 2, Lavarini Alessandro 1, Cappalani Umberto 1, Comandini ing. Francesco 3, Schiavi Giuseppe 1, Birei Giuseppe 1, Pedroni Giuseppe 1, Gecuzzi Giovanni 5, Sabadini dott. R. 2, Quaglia Pietro 1, Rossi Giacomo 2, Oudagnello ing. Enrico 1, Franceschini avv. Erasmo 1, Candelari Michele 2, De Candido Domenico 2, Valassi Dall' Ongaro Teresa 5, Valassi ing. Odorico 5, Sponghia Luigi 1, Gallesi Massimino 1, Marzotini Paolo 2, Doretta avv. Giuseppe 2, Cantoni ing. Giacomo 1, Misani avv. Massimo 2, Zolliano Romano 1, Montico Domenico 1, Gualtieri Giovanni 1, Malagò Giuseppe 2, de Brandini dott. Enrico 5, Peruzzi dott. Costantino 5, Dal Dan Antonio 1, Novelli Ermanno 3, Baschiera avv. Giacomo 3, Bardusco Luigi 3, Pagani Camillo 3, ing. Brolli 2, Letozzi Luigi 2, Manara Alfonso 1, Turlo ing. Costante 3, Maffei Guido 1, Grenti Alessandro 0,25, Tomadini Luigi 0,25, Valentini dott. Quattiero 3, De Pauli Alessandro 2, De Pauli Giovanni 2, Battistig Romeo

1, Conti Luigi 1, Sbulzi Raffaele 1, Sbulzi Tommaso 1, Romano Romano 5, Schiavi ing. Mosè 2, Masolatri cav. Antonio 5, Brancolini Antonio 3, Pellarini Giovanni 50, Muratti Gioacchino 25, Belgrado co. Orazio 1, Braida dott. Luigi 10, Cossutti Luigi 1.

Le oblazioni continuano ad essere raccolte dalle speciali commissioni che si recano nei negozi e nelle famiglie.

I nomi dei membri delle commissioni furono già pubblicati sui giornali cittadini.

Per la festa di beneficenza.

Elenco degli offerenti regali per la festa di beneficenza a favore del Comitato protettore dell'infanzia.

D'Agostini dott. Clodoveo, Micoli, Angelo, avv. Cesare Risoldini Arioli, Bassani Massima, Valentini dott. Gualtiero, Venuti Pietro conte al Vitello bianco, Pisco Giacomo e cognata, Zambelli dott. Teo, Della Sta Anna.

Ancora i cavalli del reggimento « Saluzzo ».

Non avendo potuto provvedere per ricoverare i cavalli del reggimento cavalleria « Saluzzo » nei dintorni della città, e continuando sempre negli stessi la malattia e mortalità cui abbiamo accennato l'altro giorno, venne deliberato di costruire nell'antico borgoglio fuori porta Gemona, dietro la casa del sig. Giacomo Grifaldi, ivi i cavalli verranno collocati.

Casse postali di risparmio.

Riassunto delle operazioni al mese di dicembre 1897:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 3,092,528

Idem smessi nel mese di dicembre 29,782

N. 3,022,290

Id. estinti nel mese stesso 9,286

Rimanenza N. 3,013,304

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 517,863,799.85

Depositi del mese di dicembre 27,029,009.57

L. 544,892,808.42

Rim. del mese stesso 23,048,985.48

Rimanenza L. 521,843,922.94

Vessazioni. Riceviamo la seguente:

« Egregio Cronista!

Quest'oggi mi toccò di essere presente ad una scena molto disgustosa, prodotta dall'agire poco delicato di un impiegato della dogana di servizio alla stazione. C'era una signorina, gentile d'aspetto e di modi, che proveniva da S. Giovanni di Manzano ed era diretta non so dove; aveva seco un involto contrassegnato da una marca doganale, che indicava l'origine nazionale o nazionalizzata del contenuto, e con tutto ciò fu sottoposta alla visita doganale al Signorone.

E, in quel passaggio, quantunque possa sembrare molto strana la cosa, il brutto viene ora. La signorina era già salita sul treno che andava per Venezia, quando una guardia pretendeva di visitare una altra volta il famoso involto; era quindi naturale una protesta da parte di chi si vedeva angariata in tal modo, senza una plausibile ragione.

Sfortunata volle che in quel mentre passasse di lì un impiegato della Dogana il quale per rappresaglia costrinse la viaggiatrice a subire l'umiliazione di una visita sulla persona; visita che non diede alcun risultato, come prevedevamo, ma che addolorò fino alle iscrive alla giurata.

Per ciò concludo: non sarebbe meglio che i doganieri badassero a frenare il vero contrabbando anziché perdersi in vani ripicchi ed in vessazioni verso la gente onesta e debbono?

Asiutata del canale Ledra-Tagliamento.

Per lavori di spurgo e di riparazione occorrenti, verrà data l'asiutata ai canali di questo Consorzio dal giorno 17 al giorno 27 aprile p. v. Qualora i lavori di manutenzione lo permettano, il periodo d'asiutata potrà essere abbreviato.

La beneficenza della famiglia Morpurgo.

Il Patrocinio scolastico di S. Pietro al Natlesone ringrazia vivamente col nostro mezzo l'on. deputato comm. Elio Morpurgo della elargizione di lire 50 fatta ad esso Patronato per onorare la memoria della compianta sua madre, signora Carolina Morpurgo Luzzatto.

Birraria trattoria alle « Tre Torri » con Bigliardo ed alloggio. Il giorno di giovedì 24 marzo corr. verrà riaperto quest'antico esercizio del tutto restaurato, fornito di scelti vini ed ottima cucina a modicissimi prezzi. L'assuntore si lusinga di vedere onorato da numerosa clientela.

Antonio Zanini.

Teatro Sociale. La prima rappresentazione del Faust, che doveva aver luogo questa sera, è ritardata a domani sera. La seconda avrà luogo giovedì.

All' Ospedale venne medicato Luciano Giulliano, d'anni 14, studente da Udine, per ferita al medio della mano sinistra riportata accidentalmente e guaribile in sei giorni.

Usate l'« Amaro Bareggi » a base di Ferro China Sabarbaro, tonico digestivo e ricostituente.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 74, del 16 marzo 1898

contiene:

L'eredità abbandonata da Zucchi Bartolomeo fu Paolo morto a Tolmezzo il 10 gennaio 1898 venne accettata da Zucchi Paolo fu Paolo di Tolmezzo per conto ed interesse dei minori figli da lui rappresentati.

Il Comune di Pasiano di Pordenone avvisa che il 24 marzo corr. alle ore 10 ant. in quell'ufficio Municipale avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura della ghiaia occorrente per l'anno 1898-1899.

Piano terra e superiore d'affittare in Via Cloggan n. 36, con corte e uso del giardino.

Appartamento d'affittare in piazzetta Valentini n. 4; è d'affittare il terzo appartamento, composto di sei camere e cucina.

Rivolgersi all'Ufficio Annonci del nostro Giornale.

D'affittare in casa Dorta piazza Vittorio Emanuele, appartamento con cinque stanze e cucina, nonché uno studio per pittore o fotografo.

Collegio Convitto Paterno.

Corso speciale di ripetizione per quegli alunni delle Regie Scuole Tecniche e Ginnasiali che avendo riportata anche nel secondo bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

Oggi, alle ore 7 ant. dopo lunga malattia, muonta dei conforti religiosi, rivedeva l'anima a Dio.

Anna Subaro Scrosoppi nell'età d'anni 84.

I nipoti, desolati, ne danno il triste annuncio ai parenti e conoscenti.

Udine, 22 marzo 1898.

I funerali seguiranno domani mercoledì 23 corr. alle ore 15 pom., nella Chiesa delle Grazie, partendo dalla casa in via Liratti, n. 20.

Continuando

Incessantemente le richieste di biglietti a centinaia complete della Lotteria Esposizione di Torino con diritto a premio certo oltre il reparto utili garantiti superiori al Cinque per cento.

SI AVVISA

Che ancora per qualche giorno rimane aperta presso la Banca Fratelli CASARETO di F. SCO Via Carlo Felice 10 GENOVA, la sottoscrizione alle centinaia Complete di biglietti da L. 5 cadauno al prezzo di Lire Cinquecento e a quelle di Quindici di biglietto da Lire Una cadauno al prezzo di Lire Cento.

All'atto della richiesta si devono versare L. 20 per ogni centinaio di biglietti da Lire UNA cadauno.

2 Lire 100 per ogni centinaio di biglietti da lire CINQUE cadauno.

La rimanenza a caldo si deve versare entro il 30 GIUGNO del corrente anno.

A ciascun centinaio completo di biglietti, è relativamente di quinti di biglietto, è assicurato un premio che dal minimo di lire CENTOVENTI, CINQUE sale progressivamente sino a lire DUECENTOMILA oltre il reparto utili certi garantiti superiori al 5 0/0.

I premi sono tutti in contanti esenti da ogni tassa.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perché fra pochi giorni si indicherà con apposito avviso la chiusura irrevocabile della sottoscrizione.

Presso i principali Banchieri in tutto il Regno sono in vendita biglietti singoli da L. 1. e L. 5 della lotteria di Torino.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 4 columns: Station, Date, Time, and Observations. Includes data for Udine and various weather metrics.

CORTE D'ASSISE DI UDINE

Il processo Petrazzoli.

Mancato omicidio, ratto e furti.

Udienza del 22 marzo.

Presidente Vanzetti, Giudici Delli Zotti e Triberti; P. M. Merizzi.

Difesa avv. Borsicoli e Franceschini.

Petrazzoli Luigi fa Remedio, d'anni 29, nato a Fontanafredda, domiciliato a Udine, commesso viaggiatore, ex sottobrigadiere della guardia di finanza, detenuto dal 6 maggio 1897, è accusato:

I. Di tentato omicidio premeditato per avere, nella sera del 6 maggio 1897 la Campeggio a fine di uccidere Maria Belligoi, gettato attorno al collo della stessa una funicella, a nodo scorsoio, trascinandola quindi per qualche passo, allo scopo di strangolarla, non essendo riuscito nel delittuoso proposito, per circostanze indipendenti dalla sua volontà.

II. Di aver fatto quattro esempli, spediti come si apprende:

di un orologio d'oro del valore di lire 175, commesso nella notte del 14 al 15 agosto 1898 nella Caserma di Pineross nell'isola di San Felice (Venezia) essendo egli guardia; ed a danno del suo superiore maresciallo Carnio Sebastiano, e ciò con chiave falsa;

di una catena e di un fanale da bicicletta del valore di lire 24, commesso in Udine nel giugno e settembre 1896, a danno del meccanico Eugenio Passoni;

di un biglietto da lire 10 commesso, non con chiave falsa, nella notte del 1 gennaio 1897, in Campeggio, nella casa ed in danno di Antonio Belligoi;

di un mantello del valore di lire 18, commesso nel 3 gennaio 1897, in Faedis, nella osteria, ed in danno di Luigi Tomat;

di lire 150 in più riprese tra il dicembre 1896 ed il febbraio 1897, in Faedis, con chiave falsa, nella macelleria ed in danno di Romano Tomat;

di vari effetti di biancheria, del valore di lire 32, nei primi mesi del 1897, in Faedis, nella casa di Luca Tomat, di cui era ospite e con chiave falsa;

di due tovagliuoli del valore di centesimi 70, in Ovidale, nei primi mesi del 1897, nella osteria, ed in danno di Anna Grinovero;

di lire 100 circa, in più riprese, nel febbraio 1897, in Udine, nella osteria ed in danno di Innocenzo Passoni, avendo però risarcito il danno prima del processo;

di ombrello del valore di lire 12, commesso in Udine nell'inverno 1897, nel Caffè Doria, a danno dell'avventore avv. Francesco Malossi;

di un ferro da stirare del valore di lire 6, in Udine nel marzo 1897 a danno di Fattori;

di una bicicletta del valore di lire 400, in una sera del marzo 1897, in Udine, dall'andito della casa ed in danno dell'avv. Umberto Caratti, mediante rottura di un lucchetto;

di lire 41, commesso in Corno di Rosazzo nell'aprile 1897, mediante chiave falsa, nella osteria ed in danno di Luigi Orsagovich;

III. Di ratto della minore Maria Belligoi, commessa in Campeggio, con minacce ed inganno, nel 20 marzo 1897.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

La Camera tenne ieri due sedute occupandosi nella prima di alcune petizioni, e nella seconda dello svolgimento di interrogazioni ed interpellanze.

Nella seduta mattutina i deputati presenti erano 23; in quella pomeridiana pochi di più.

Quindici anni al bagno

Un'interpellanza con un condannato innocente.

Pochi giorni fa è ritornato dal bagno dell'isola di Non, un tal Cyvoet, condannato per sedici quindici anni alla galera a vita, per un attentato anarchico del quale era innocente. Riconosciuto finalmente la sua innocenza, egli riebbero la libertà, e poté ritornare in patria.

presso la sua famiglia. Un redattore del Figaro ebbe l'idea d'intervistarlo, ed ecco quanto ne scrive:

« Non son molti quegli uomini, ottenuti per quindici anni al bagno — abbastanza intelligenti per osservare le cose, abbastanza sensibili per soffrirne — hanno avuto poi la fortuna di poter venire a raccontarci. Cyvoet è in Francia uno degli uomini la cui conversazione desta oggi il maggiore interesse. »

D' passaggio per Lione, ho avuto la curiosità di vederlo, e confesso che le due ore di conversazione che ho avute con lui mi sono sembrate troppo brevi. E' un uomo di 37 anni, piccolo di statura e svelto, una strana faccia, spricate energie dalle massalle forti e dagli occhi fiammeggianti.

Ciò che maggiormente vi colpisce è il tono chiaro e freddo della sua narrazione; vi si sente l'uomo ferito profondamente, ma rimasto padrone di se stesso. Non accusa, non si lamenta; racconta semplicemente.

Cyvoet ha passato il tempo della sua condanna al bagno dell'isola di Non. I 4 o 5 mila deportati della Nuova Caledonia formano due grandi categorie; quattro quinti si trovano nell'isola maggiore e sono impiegati nelle miniere e nei lavori delle strade; il resto è all'isola di Non. I forzati dell'isola di Non sono a loro volta divisi in tre campi: il campo centrale, il campo est, e la fattoria nord. Nel campo centrale, o penitenziario deposito, si trovano gli ospitali, l'ospedale e le carceri; nel campo est stanno gli operai che lavorano intorno alla fattoria; alla fattoria nord vivono non quarantini di detenuti che coltivano il granturco e allevano le giunche della colonia. Cyvoet è stato quasi sempre addetto agli ospitali.

Chi domanda se avesse trovato qualche distrazione spirituale; se la lettera di Francia gli giungessero regolarmente. Sorride.

« Non avevo altra distrazione che le lettere dei miei. La lettura dei giornali è proibita ai forzati. Qualche volta un sorvegliante me ne dava uno di nascosto: — Prandote, Cyvoet, parlami di voi. — E mai altro. Vi è una biblioteca; ma che biblioteca! Opera religiosa, che nessuno legge, qualche vecchio libro di storia, un vecchio atlante; niente che possa giovare a qualche cosa. »

« E in quanto alla vita materiale del forzato? »

« Oh! quella è dura assai, molto più, che in Francia non si creda. Quando dal mare, si vedono quelle file di case, allineate militarmente, si prova un'impressione piacevole; ma dentro è un orrore. Al campo centrale, dov'ero io, occupavamo dieci case, cinquanta uomini per ciascuna. Il mobilio è composto di una scrivania sulla quale si tengono i libri, mentre sotto stanno i vestiti, di due ordini di ampiezze dure, in cui il forzato dorme sotto una coperta, e di due recipienti, uno dei quali contiene l'acqua da bere, quasi sempre poco pulita. Le case più sono in cattivo stato; l'acqua piovana cola giù dal tetto; spesso manca perfino la porta, e gli uomini gettano sotto le coperte sottili. »

Aggiunge:

« I forzati sono mal vestiti; le biavse e i calzoni di tela, che danno all'arrivo, cadono presto a pezzi, e non c'è altri per sostituirli. Le scarpe, di cuoio caledoniano, infradiceano, e molti forzati vanno a piedi nudi. »

« Si lagna pure dell'orribile sudorazione in cui vivono i detenuti. »

« Ho conosciuto, all'isola di Non, uomini che non si erano lavati da anni. I bagni di mare sono proibiti; l'acqua dei pozzi viene distribuita a secchie, ma in quantità così meschina, che è quasi impossibile non aver sempre la biancheria sudicia. »

« E il cibo? »

« Peggio di tutto quanto si possa immaginare. »

E Cyvoet racconta che gli uomini, al bagno, formano tre classi; quelli della prima sono i condannati di buona condotta che hanno scontato la metà della pena, o, se condannati a vita, hanno passato dieci anni al bagno; nella seconda si trovano i migliori soggetti fra quelli che hanno subito almeno due anni di detenzione. Queste due categorie ricevono ogni giorno a colazione duecento grammi di carne di manzo; a quella della terza classe non danno soltanto centocinquanta, a cui si aggiungono quaranta centimetri di brodo.

A pranzo, riso o fagioli, e un chilogramma di pane al giorno. Ma che riso! Vi son tanti che lo buttano via e vanno a letto digiuni.

E la carne poi? Già la qualità è cattiva per sé, e poi la bollitura la riduce a niente. Immaginate che razza di latte si danno: alle cinque arriva il battello che porta la carne al paese; alle sette si fa la distribuzione; alle nove è il pasto. La carne in quelle due ore, non arriva a cuocere, e ce la danno ancora sanguinante. Non si sta bene

che i giorni di mare grosso, quando il battello non arriva, e allora ammassano una vana alla fattoria, e la fanno cuocere per la cena.

« Ma non si può acquistare qualche cosa, col danaro? »

« No, perchè i condannati non hanno altro danaro che quello che rubano. Io, per esempio, non ne avevo mai. Una volta si riceveva un salario; poi al salario fu sostituita una gratificazione in natura che consisteva in una distribuzione di caffè, acquavite e vino. A poco a poco, le gratificazioni sono scomparse, e il salario non si è più riveduto. »

Del resto, non ho mai rimpianto il caffè che mi hanno fatto bere per dieci anni; lo facevano con un'infusione di fagioli e vegghe croste di pane, a cui si aggiungeva dell'acqua zuccherata, e con un miscuglio di zucchero greggio e sale.

« Vi farò osservare però che il bagno non è un luogo di villeggiatura, né di piacere. »

« E' giusto, ma un trattamento più umano, non nuocerebbe ad ogni modo. Prima di tutto si potrebbe trarre miglior partito dalle forze dei detenuti; e poi il peggio è che gli individui più degni di esserlo sono quelli che stanno meglio. Quelli rubano, fanno i delatori, e così si acquistano le protezioni e le simpatie dei custodi o dei detenuti cui è affidata in buona parte l'amministrazione. Ma gli altri figuratevi che il solo luogo dove si sta un po' meglio è l'ospedale, e vi sono di quelli che si fanno del male appositamente per andarci. Ne ho conosciuto uno che s'è rotto da sé una gamba; e altri quattro che si son fatti cavare un occhio da un compagno. Si trova sempre, al bagno, l'amico compiacente, che vi cura un occhio con un luogo ago, verso il pagamento di un mezzo chilogramma di pane! »

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La questione Crispi e i gruppi della Camera.

Roma 22 — La riunione in casa Lucchini, alla quale intervennero gli amici di Zanardelli e qualche giolittiano, decise di votare la censura. I repubblicani del gruppo Bovio decisero di unirsi agli altri dell'Estrema Sinistra, i quali proporranno che Crispi sia rinviato al tribunale ordinario.

Il prezzo del grano.

Roma 22 — Notizie ufficiali recano essere probabile un nuovo aumento nel prezzo del grano, a causa delle grandi incette che si fanno da parte dei Governi degli Stati Uniti e della Spagna in previsione di una prossima guerra.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 21 marzo.

Le notizie giunte dalle differenti piazze di consumo sembrano preannunciare un andamento più attivo nel ramo sete. Esse alludono quasi tutte a dei bisogni di materia prima, che non vanno formandosi, grazie all'attività costante del telai; per ora però i fabbricanti si accontentano di chiedere informazioni e, salvo poche eccezioni, rimettono gli ordini a più tardi. Il nostro mercato ha seguito in modo esatto tale procedura: con variate domande, a scopo d'indagine, gli affari definiti furono pochi assai. Questo però è il primo passo che può condurre alla desiderata attività.

I rari prezzi praticati riescono alquanto irregolari dipendendo sensibilmente, se la merce è richiesta dal compratore ovvero offerta dal venditore. (Dal Sete)

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata « La salutare ». DIECI MEDAGLIE D'ORO — DUE DIPLOMI D'ONORE — MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta, casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto, INCOMPARABILE e SALUTARE al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Bollettino della Borsa

Table with columns: Date, Item, Price. Includes market data for Udine 22 marzo 1898, covering various commodities and financial instruments.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.65.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

Società Anonima Italiana

Assicurazione contro gli Infortuni con sede in MILANO, Via Bassano Porrone, 8

Assicurazioni Generali - Venezia Capitale Sociale L. 5,000,000

Assicura a vari condizioni i danni derivanti alle persone da infortuni mediante Polizze Collettive in conformità alle disposizioni della nuova legge che obbliga gli Industriali ad assicurare i loro operai;

mediante Polizze Individuali contro le lesioni corporali sia o nel esercizio della professione, in casa e fuori, in viaggi, in vettura, a cavallo, in velocità, ecc.

Rappresentata in Udine dall'agente principale delle Assicurazioni Generali fratelli Giuseppe ed Emilio Girardin via della Posta.

La ditta Pittana e Springolo

UDINE - Via Paolo Cacciani, 15 - UDINE

volendo liquidare una vistosa partita di stoffe ed articoli affini li mette in vendita a prezzi ridottissimi.

Quelle persone o famiglie che non badano alle esigenze della moda, possono acquistare delle merci di ottima riuscita con evidente risparmio nella spesa.

La vendita è incominciata il giorno 19 febbraio 1898 nei due Negozi di Via Paolo Cacciani N. 15.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura rinfrescante propria con fiducia al Ferro Pagliari del prof. Pagliari, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovati in tutte le Farmacie a lire trenta la bottiglia. Trent'anni di continuo incontestato successo: 4000 certificati. Gratis a richiesta importante monografia illustrativa PAGLIARI & C. FIRENZE.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi su depositi di danaro:

a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 % Netto di Rischio

a Conto Corrente 3 1/2 % Mobile

a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

LOTTERIA DI TORINO

N. 1 premio da L. 200,000 3 premi da L. 100,000 3 premi da L. 50,000 3 premi da L. 25,000 4 premi da L. 10,000 16 premi da L. 5,000 ed altri 7887

da lire 1250 - 1000 - 500 ecc. in tutto 8000 premi per l'importo effettivo di

DUE MILIONI DI LIRE

pagabili in contanti senza deduzione di spesa o ritenuta qualsiasi sono assoggetti

alle 9000 centinaia di biglietti che compongono la Lotteria autorizzata colla Legge 1 luglio e Decreto 27 luglio 1897.

Ogni biglietto concorre all'estrazione mediante il solo numero progressivo senza serie o categoria.

L'estrazione avrà luogo in Torino. Verrà eseguita con un metodo assolutamente nuovo, rapido, chiaro e semplicissimo.

La data irrevocabile dell'estrazione verrà annunciata quanto prima.

Da tutti gli incaricati della vendita dei biglietti si distribuisce gratis il programma e il metodo dell'estrazione.

Presso del biglietto intero franco di ogni spesa in tutto il Regno L. 5. Prezzo del quinto di biglietto lire 4.

Alle richieste di quinti di biglietto si raccomanda di unire centesimi 16 per le spese d'invio.

Scrivere ben chiaro il nome, cognome e l'indirizzo per evitare errori nella spedizione.

I biglietti si vendono: in Torino presso il Comitato Esecutivo dell'Esposizione (Sezione Lotteria). In Genova presso la Banca Fratelli Casarati di Francesco, via Carlo Felice, n. 10.

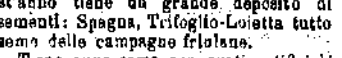
In Udine presso il sig. GIUSEPPE CONTI cambio valute, LOTTI e MIANI Piazza Vittorio Emanuele, e presso tutti gli Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Sementi da prato

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un grande deposito di sementi: Spagus, Trifoglio-Loiata tutto seme delle campagne friulane.

Tiene pure seme per prati artificiali e garantisce buona riuscita. Prezzi da non temere concorrenza.

Regina Quaragnolo Udine - Via dei Teatri, 17.



ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA

BELLE SQUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. Sveltich

Visite e consulte dalle ore 8 alle 12. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Orario Ferroviario

(vedi quarta pagina)

